



COMUNE DI VALLE LOMELLINA

Provincia di Pavia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | | |
|-------------|--------------|--|
| Delibera N. | Adunanza del | Oggetto: |
| 23 | 23/07/2015 | APPROVAZIONE REGOLAMENTO INCENTIVI PROGETTAZIONE |

L'anno duemilaquindici il giorno ventitre del mese di luglio ore 21,00 nella sala consiliare. Previa osservanza delle formalità della vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale. All'appello risultano:

| Consigliere | Presente | Assente |
|------------------------|----------|---------|
| CARABELLI PIER ROBERTO | X | |
| CARABELLI DANIELA | X | |
| BERTOLETTI MAURIZIO | X | |
| DI BENEDETTO GIUSEPPE | X | |
| FERRARI LUIGI MARIO | X | |
| BERTASSI ROBERTO | X | |
| CUCCULELLI CHRISTIAN | X | |
| Totale | 7 | |

Assiste alla seduta D'ANGELO Dott. FRANCESCO Segretario Comunale.

Partecipa all'adunanza in qualità di assessore esterno il Sign. CERRA STEFANO

Presiede il Sig. CARABELLI PIER ROBERTO-Sindaco-il quale sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

OGGETTO - Approvazione Regolamento incentivi progettazione.

Premesso:

- che l'art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti), partendo da precedenti disposizioni normative introdotte dalla Legge Merloni, disponeva che una somma non superiore al due per cento dell'importo posto a base di gara di un lavoro pubblico fosse destinata alla costituzione di un fondo interno, da ripartire tra il personale degli uffici tecnici dell'Amministrazione, qualora essi avessero redatto direttamente i progetti e/o piani;
- che in ottemperanza ai suddetti dettami normativi il Comune di Valle Lomellina si era in passato dotato di apposito regolamento (approvato con Delibera di G.C. n. 43 del 2004);
- che dopo la conversione in legge del decreto n. 90 del 24 giugno 2014 (convertito nella legge n. 114 dell'11 agosto 2014) ha preso definitivamente corpo la riforma della disciplina degli incentivi di cui al suddetto art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006;
- che ai sensi dei nuovi commi introdotti 7/bis, 7/ter e 7/quarter dell'art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006:
 - *"le Amministrazioni pubbliche destinano ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro";*
 - *"la percentuale effettiva è stabilita da un Regolamento adottato dall'Amministrazione, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare";*
 - *"l'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel Regolamento ... tra il Responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori";*
 - *"il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'Ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'Ente e dei servizi ai cittadini";*

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere all'approvazione di un nuovo ed apposito Regolamento che stabilisca criteri e modalità di costituzione e ripartizione del fondo ai fini di dotare l'Amministrazione di uno strumento efficace ed aggiornato alla normativa vigente per la gestione dei processi di progettazione delle opere e quindi di programmazione degli interventi e dei costi che ne derivano;

Considerato che l'adozione del Regolamento in parola consente di incentivare il ricorso alla progettazione interna la quale, a sua volta, assicura la realizzazione di progetti ed opere con un notevole risparmio di spesa per il bilancio;

Vista l'allegata proposta di Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione redatto ai sensi dei sopra citati commi 7/bis, 7/ter e 7/quarter dell'art. 93 del D. Lgs. 163/2006, e ritenuto la stessa conforme e meritevole di approvazione in quanto disciplina tutti gli aspetti della materia in modo esaustivo e corrispondente alle esigenze dell'Amministrazione;

Ritenuto di doversi procedere all'approvazione del Regolamento di cui trattasi;

Acquisiti i pareri favorevoli dei funzionari responsabili in ordine alle rispettive competenze, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Sentito l'intervento di _____

_____;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti 5 favorevoli, 2 astenuti, 0 contrari, resi in forma palese e per alzata di mano,

DELIBERA

1. **le premesse** fanno parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. **di approvare** il Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione redatto ai sensi dei sopra citati commi 7/bis, 7/ter e 7/quarter dell'art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006 , allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
3. **di dare atto** che in esso contenuti hanno valore anche di indirizzi di settore per eventuali successive integrazioni e/o modifiche da parte della Giunta Comunale nell'ambito del regolamento sull'ordinamento degli uffici e nell'ambito della contrattazione decentrata;
4. **di dare atto** che gli oneri afferenti al fondo per la progettazione ed innovazione, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione, verranno indicati nei quadri economici delle singole opere o lavori ed impegnati tra le somme stanziare al fine della realizzazione degli stessi;
5. **di dichiarare**, dichiarare, con separata votazione unanime, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI VALLE LOMELLINA
Provincia di Pavia

REGOLAMENTO

PER LA DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL
FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 23_ DEL _23-07-2015__

Sommario

- Articolo 1 - Oggetto
- Articolo 2 - Risorse da destinare al fondo per la progettazione e l'innovazione
- Articolo 3 - Utilizzo delle risorse del fondo destinate all'incentivazione del personale
- Articolo 4 - Condizioni e modalità di corresponsione dell'incentivo
- Articolo 5 - Utilizzo delle risorse del fondo destinate all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie
- Articolo 6 - Norme finali, entrata in vigore e abrogazioni

ART.1 OGGETTO

1. Il presente Regolamento concerne la determinazione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 93, commi da 7-bis a 7-quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e integrazioni. Esso trova applicazione per le attività compiute dal 19 agosto 2014 dal personale dell'Ente, con esclusione di quello con qualifica dirigenziale, per il quale non si applica la presente disciplina. Per le attività compiute precedentemente, ancorché non ancora remunerate alla predetta data del 19 agosto 2014, continuano a trovare applicazione le disposizioni del previgente Regolamento in materia, con esclusione del personale avente qualifica dirigenziale, per il quale possono essere corrisposti i soli compensi relativi alle attività compiute fino al 24 giugno 2014, mentre quelli riferiti ad attività compiute successivamente costituiscono economie.

2. Gli affidamenti delle attività oggetto del presente regolamento sono effettuati dal Responsabile del Servizio secondo criteri di rotazione.

ART.2 RISORSE DA DESTINARE AL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE.

1. A valere sugli stanziamenti di cui all'art. 93 comma 7 del codice, l'Amministrazione Comunale destina ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2% degli importi a base di gara di ciascuna opera o lavoro.

2. La percentuale di cui al comma 1 viene fissata al 2% (due per cento).

3. Le risorse per la costituzione del fondo di cui ai precedenti commi sono previste ed accantonate nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto dell'opera o del lavoro.

4. Sono esclusi dalle disposizioni di cui al comma 1 gli interventi di manutenzione;

5. L'ammontare del fondo per la progettazione e l'innovazione non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi;

6. Nel caso di varianti in corso d'opera in aumento, che non siano riconducibili ad errori di progettazione dei tecnici interni, le risorse finanziarie destinate al fondo sono ricalcolate sulla base del nuovo importo posto a base di gara.

ART. 3 UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO DESTINATE ALL'INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

1. L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi di cui al presente comma sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione e dai medesimi importi sono altresì dedotte le risorse necessarie alla copertura degli oneri Irap gravanti sull'amministrazione.

2. Le risorse di cui al comma 1 sono così ripartite (percentuale riconoscibile):

| | |
|---|-----|
| Responsabile del procedimento | 20% |
| Progettista | 35% |
| Coordinatore della sicurezza | 5% |
| Direttore dei lavori | 25% |
| Collaudatore | 5% |
| Collaboratori dei soggetti precedenti (tecnici ed amministrativi) | 10% |

3. L'effettiva determinazione delle percentuali da riconoscersi alle figure di cui al comma 2, nel rispetto del limite massimo ivi stabilito, spetta al Dirigente/Responsabile di servizio competente, in ragione della complessità e delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

4. A tal fine, il Dirigente/Responsabile di servizio, prima dell'avvio della fase progettuale e della fase esecutiva, conferisce gli incarichi e individua nominativamente i collaboratori, provvedendo anche a ripartire, tra i soggetti eventualmente coinvolti nelle medesime attività o prestazioni, le percentuali di partecipazione. Egli, con provvedimento motivato, può modificare o revocare gli incarichi, disponendo, contestualmente, in ordine alle conseguenze derivanti sulle quote di partecipazione individuale originariamente previste.

5. I collaboratori delle diverse figure professionali sono da individuare, di norma, tra il personale del ruolo tecnico che, di volta in volta, partecipa alla redazione dei vari elaborati o al compimento di specifiche attività di natura tecnica. Il Responsabile del procedimento, per il carattere eterogeneo dei compiti che gli sono affidati, può avvalersi anche di collaboratori appartenenti al ruolo del personale amministrativo, purché in possesso delle necessarie esperienze e competenze professionali.

6. In ogni caso, le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni affidate a soggetti esterni all'Ente, costituiscono economie. La quantificazione delle quote da devolvere in economia è determinata con i provvedimenti di cui ai commi 3 e 4, nei quali il valore di tale devoluzione deve trovare analitica motivazione con riguardo alla percentuale delle prestazioni non assegnate al personale interno. Nel caso in cui la totalità delle attività tecniche sia affidata all'esterno, l'incentivo riconosciuto al Responsabile del procedimento dovrà essere determinato in ragione delle effettive

responsabilità e complessità delle prestazioni svolte. Analogamente, sono devolute in economia le quote parti di incentivo relative a prestazioni svolte da personale con qualifica dirigenziale.

7. Nel caso in cui Dirigente/Responsabile di servizio sia direttamente coinvolto nello svolgimento delle attività o prestazioni di cui al presente articolo, le decisioni di cui ai commi 3 e 4 sono assunte, dopo aver acquisito tutti gli elementi istruttori e le informazioni necessarie, dalla figura tenuta, in tali casi, alla sua sostituzione, secondo quanto previsto dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

8. I compensi di cui al comma 2 sono riconosciuti, in ragione delle prestazioni effettivamente compiute, soltanto quando i relativi progetti siano stati formalmente approvati e posti a base di gara.

ART.4 CONDIZIONI E MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DELL'INCENTIVO.

1. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal Dirigente/Responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Tale accertamento è effettuato con continuità dal Dirigente/Responsabile di servizio e può determinare l'adozione dei provvedimenti di cui al 4° comma del precedente articolo 3. In ogni caso, l'accertamento, per la fase di progettazione, viene effettuato in corrispondenza dell'attività di verifica e validazione di cui agli articoli da 44 a 59 del D.P.R. n. 207/2010, mentre l'accertamento, per la fase di esecuzione, viene effettuato in corrispondenza degli stati di avanzamento dei lavori e del collaudo finale.

2. Non hanno comunque diritto a percepire il compenso incentivante:

- a) il Responsabile del procedimento e i suoi collaboratori per la comprovata violazione degli obblighi posti a loro carico o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza;
- b) i dipendenti incaricati della progettazione e i loro collaboratori, nel caso di varianti in corso d'opera originate da errori od omissioni del progetto esecutivo di cui all'articolo 132 comma 1 lettera e) del d.lgs. n. 163/2006, fatto sempre salvo il diritto dell'Ente di rivalersi ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 132;
- c) i dipendenti incaricati della direzione lavori o del collaudo e i loro collaboratori che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge o dai regolamenti o che non svolgano i compiti loro assegnati con la dovuta diligenza.

3. L'accertamento potrà considerarsi positivo se tutte le attività siano state correttamente svolte nei tempi previsti, senza errori o ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati. In tal caso è disposta la corresponsione dell'incentivo, nei valori previsti.

4. L'accertamento potrà considerarsi parzialmente positivo se tutte le attività siano state svolte, ma con ritardi la cui responsabilità sia imputabile ai dipendenti incaricati, non superiori al 20% dei tempi assegnati o si siano rilevati lievi errori o mancanze nello svolgimento delle attività di competenza, ma che, comunque, non abbiano comportato aumenti dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto o la necessità di varianti progettuali. In tal caso effettuato il necessario contraddittorio con gli interessati, il Dirigente/Responsabile di servizio dispone la corresponsione degli incentivi ai dipendenti coinvolti, ma con una decurtazione commisurata alla dimensione del ritardo o degli errori o mancanze rilevate. Le somme decurtate sono devolute in economia.

5. L'accertamento è da considerarsi negativo quando le attività non siano state portate a compimento oppure lo siano state, ma con ritardi, imputabili a dipendenti incaricati, superiori a quelli indicati al comma 4 o con gravi errori o mancanze degli stessi. In tal caso, effettuato il necessario contraddittorio con gli interessati e fatte salve le valutazioni in ordine alle eventuali responsabilità disciplinari, amministrative e contabili, il Dirigente/Responsabile di servizio dispone di non corrispondere alcun compenso ai dipendenti coinvolti, devolvendo le relative somme in economia.

6. In ogni caso, gli incentivi di cui al presente regolamento, complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. [12]

7. Al fine di assicurare la rigorosa applicazione della norma di cui al comma precedente, senza artificiose od elusive operazioni di anticipo o ritardo nel pagamento, la liquidazione degli incentivi, da parte del Dirigente/Responsabile di servizio competente, avviene:

- a) per le attività svolte nella fase progettuale, entro trenta giorni dall'avvenuto avvio della procedura d'appalto, intendendo per tale la data di pubblicazione del bando o di spedizione delle lettere d'invito, fatto comunque salvo l'obbligo di recupero nel caso in cui abbiano a verificarsi le situazioni di cui alla lettera b) del precedente comma 2;
- b) per le attività riferite alla fase esecutiva, entro trenta giorni dall'avvenuta approvazione degli elaborati finali, intendendo per tali il certificato di collaudo o di regolare esecuzione;

8. Il Dirigente/Responsabile di servizio competente in materia di trattamento economico del personale, dispone l'effettiva erogazione dei compensi entro i successivi trenta giorni, verificando il rispetto del limite di cui al precedente comma 6. Le eventuali somme eccedenti il predetto limite costituiscono economie.

9. Nel caso di fasi esecutive particolarmente prolungate, comunque superiori all'anno, è possibile, previa effettuazione, in ogni caso, degli accertamenti di cui al presente articolo, la remunerazione, in più fasi, delle attività già concretamente e positivamente svolte, le cui scadenze debbono però essere puntualmente predeterminate nei provvedimenti di cui al 4° comma dell'articolo 3.

10. Nel caso in cui Dirigente/Responsabile di servizio sia direttamente coinvolto nello svolgimento di attività o prestazioni progettuali o esecutive, i provvedimenti, le verifiche e gli accertamenti di cui al presente articolo sono poste in capo a diverso soggetto, come previsto dal 7° comma del precedente articolo 3.

ART.5 UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FONDO DESTINATE ALL'ACQUISTO DI BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE .

1. Il venti per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

2. Con gli atti di programmazione economico-finanziaria e gestionale, l'Ente individua la tipologia degli acquisti e i relativi ambiti di intervento cui destinare le risorse di cui al comma 1.

ART.6 NORME FINALI, ENTRATA IN VIGORE ED ABROGAZIONI

1. Le disposizioni di cui al presente Regolamento si applicano anche se le attività in esso contemplate vengano svolte, per conto dell'amministrazione, nell'ambito di accordi di programma, convenzioni, consorzi, unioni o in favore di altri soggetti controllati o partecipati.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alle norme e ai regolamenti vigenti nell'Ente.

3. Il presente Regolamento entra in vigore alle condizioni e nei termini previsti dallo Statuto e, fatto salvo quanto previsto dal 1° comma dell'articolo 1, è contestualmente abrogato il precedente regolamento, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 2004, così come tutte le norme regolamentari incompatibili.

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza amministrativa ai sensi D.L. 174/2012 ed alla compatibilità monetaria ai sensi T.U. 267/00.
IL FUNZIONARIO RESP.DEL SERVIZIO
F.to Piovan Simona

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e attestazione copertura finanziaria ed alla compatibilità monetaria ai sensi T.U. 267/00.
IL FUNZIONARIO RESP.DEL SERVIZIO
RAGIONERIA
F.to Rolè Sara Maria

Letto,firmato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Carabelli Pier Roberto

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
F.to D'Angelo Dott. Francesco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Informatico il giorno 31-07-2015..rimanendovi per 15 gg. consecutivi a tutto il 14-08-2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e della legge 69 del 18 6 2009 articolo32.

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
F.to D'Angelo Dott. Francesco

- ORIGINALE della Deliberazione
 COPIA CONFORME alla Deliberazione, per uso amministrativo

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
F.to D'Angelo Dott. Francesco

Addì _31-07-2015_____

UFFICIO INCARICATO DELL'ESECUZIONE

- | | | |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> Ufficio Segreteria | <input type="checkbox"/> Ufficio Tecnico | <input type="checkbox"/> Ufficio Tributi |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Ragioneria | <input type="checkbox"/> Ufficio Servizi Esterni | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Vigili | <input type="checkbox"/> Ufficio Staff | |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Servizi Sociali | <input type="checkbox"/> Ufficio Anagrafe Elettorale | |

ATTO DA INVIARE A :

- PREFETTURA DI PAVIA CAPIGRUPPO _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- per decorrenza del termine di cui all'art.134,comma 3 del D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
D'Angelo Dott. Francesco
